

ISTITUTO COMPRENSIVO di CAVALLERMAGGIORE

C.A.P. 12030 P.zza Nobel, 1 CAVALLERMAGGIORE

Tel. 0172-382134 Fax 0172-389877

Codice fiscale 86004550041

Prot. n.5226/A26

Cavallermaggiore, 29 novembre 2011

-Al Collegio dei Revisori dei Conti

- Alle RSU

All'ARAN

AI CNEL

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATA AL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

SOTTOSCRITTO

PER L' A. S. 2011/2012

PREMESSA

Secondo la normativa (articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. n. 165 del 2001) è indispensabile che i contratti integrativi sottoscritti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, siano corredati dalle relazioni tecnico finanziaria ed illustrativa, redatte sulla base di appositi schemi predisposti dal Ministero dell'economia e finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica e certificate dai competenti organi di controllo.

Nelle more della pubblicazione nei siti istituzionali degli "appositi schemi", con la presente relazione illustrativa si vorrebbero evidenziare il significato, la ratio e gli effetti attesi dalla stipula del contratto d'istituto anche e soprattutto con riferimento alla natura premiale e selettiva cui è connessa l'erogazione delle risorse, la ricaduta sui livelli di produttività individuale e collettiva, la garanzia del servizio pubblico, l'interesse specifico della collettività.

Tutto questo ovviamente nel rispetto dei principi di legge e di contratto e in relazione agli effetti attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini (articolo 40-bis, comma 4, nuovo testo).

Peraltro si osserva che le disposizioni in materia di merito e premialità non possono essere applicate in quanto per il personale docente non è ancora stato emanato il D.P.C.M. previsto dall'art. 74, comma 4, del Decreto n. 150/09 e per il restante personale non esistono ancora né il sistema di misurazione e valutazione della performance, né l'individuazione dei soggetti che svolgeranno le procedure di valutazione della performance in sostituzione degli organismi indipendenti previsti dall'art. 14 del Decreto n. 150 che, come disposto dall'art. 74, comma 4, non devono essere costituiti nell'ambito del sistema scolastico.

Nel predisporre l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto per il corrente anno scolastico si è tenuto conto:

- del P.O.F., deliberato all'unanimità dal Collegio Docenti unitario in data 15 novembre 2011 e adottato unanimemente dal Consiglio di Istituto con delibera n. 31 del 28 novembre 2011;
- del piano delle attività scolastiche deliberato pure all'unanimità dal Collegio Docenti unitario in data 3 ottobre 2011;
- del Piano di lavoro del personale ATA predisposto dalla Dsga;
- dei verbali relativi agli incontri fra RSU ed il Dirigente Scolastico, in applicazione del CCNL/29-11-2007;
- della sequenza contrattuale, prevista dall'art. 85 comma 3 e dall'art. 90 CCNL/2006-2009, sottoscritta in data 08/04/2008;
- della sequenza contrattuale del 25/07/2008 in applicazione art. 62 CCNL 29/11/2007 e in modo particolare l'art. 6 del CCNL 29/11/2007
- dei nuovi parametri, stabiliti dall'accordo integrativo nazionale MIUR/OO.SS. per la quantificazione dei finanziamenti relativi alle " Funzioni Strumentali", previste dall'art. 33 CCNL 29/11/2007 ed ai "compiti specifici" previsti dall'art. 1 della sequenza contrattuale 25/07/2008;
- della comunicazione MIUR (prot. n. 7451 del 14 ottobre 2011) che ha stabilito il budget spettante all'Istituto per il corrente anno scolastico (€ 97897,98 complessivi);
- della delibera n. 32 del 28.11.2011, con la quale il Consiglio di Istituto ha approvato all'unanimità le modalità di ripartizione del F.I.S. per l'anno sc. 2011/2012;
- del D. Lg.vo n. 165/2001, così come novellato dal D. Lg.vo n. 150/2009;
- della C.M. Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione n. 7 del 13 maggio 2010 (G.U. del 15 luglio 2010).

Preliminarmente alla sottoscrizione dell'ipotesi contrattuale si è garantita:

- la prevista informazione alla R.S.U. d'Istituto attraverso incontri concordati (14 settembre; 26 ottobre, 16 e 29 novembre) che hanno dato modo di attivare confronti, fornire materiali e documenti, prendere atto del soddisfacimento di quanto contrattato nell'anno scolastico 2010/2011;
- l'effettuazione di assemblee illustrative al personale (in data 7 novembre 2011), che ha manifestato condivisione rispetto alla proposta.

Il presente contratto dà continuità a una relazione fra le parti negoziali che si è rilevata negli anni efficace e coerente con le esigenze dell'utenza, e favorisce una sempre più proficua e consapevole partecipazione di tutto il personale alle attività promosse dalla scuola.

Il contratto d'istituto interviene sulle materie previste dall'art.6 del CCNL vigente ed in particolare sui **criteri** concernenti:

- l'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica;
- le relazioni sindacali;
- l'utilizzo delle risorse finanziarie e degli organici assegnati e disponibili per il funzionamento dell'istituzione in conseguenza delle misure di razionalizzazione delle risorse introdotte in base alla legge 133/2008.

Le linee guida dei singoli istituti contrattuali.

Ciò premesso, acquisita la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo in data odierna (favorevoli le n. 2 componenti dell'R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. territoriali presenti), si dichiara che la contrattazione si è svolta sulle materie e nei limiti previsti dalle norme vigenti, tenendo conto della realtà dell'Istituto, caratterizzata da n. 5 plessi scolastici (n. 1 scuola dell'infanzia, n. 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado), distribuiti in n. 3 territori comunali (Cavallermaggiore. Cavallerleone e Murello).

Il contratto d'istituto è stato finalizzato all'attuazione delle finalità poste dal P.O.F., in continuità con quanto previsto dal piano annuale delle attività del personale docente e ATA e con riferimento alle risorse stanziare dal programma annuale.

I citati documenti, redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e in raccordo con le esigenze del territorio, sono stati approvati dai competenti organi collegiali.

In particolare le finalità e gli obiettivi previsti in questi fondamentali documenti sono stati delineati in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dei rappresentanti dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici.

Il contratto d'istituto dunque è lo strumento più efficace per regolare, nel rispetto del CCNL, il rapporto di lavoro del personale in relazione alle specifiche esigenze di quest'organizzazione scolastica e per utilizzare coerentemente il fondo dell'istituzione scolastica, perseguendo il buon funzionamento basato sui criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

La parte normativa delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto e individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, nonché un'organizzazione dell'orario di lavoro rispondente alle nuove esigenze determinate anche dalla riduzione degli organici e al fine di assicurare lo svolgimento del servizio evitando possibili disfunzioni e carenze. A tal fine sono stati individuati criteri per l'attribuzione delle ore eccedenti, lo svolgimento e prosecuzione dei progetti, l'attribuzione di incarichi specifici, la sostituzione dei colleghi, prestazioni oltre l'orario del personale Ata, i corsi di recupero, le modalità di intensificazione del lavoro e formazione del personale.

La parte economica determina che l'impiego dei fondi disponibili (contrattuali, legge 440/97, fondi Miur, contributi enti locali), sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e a incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del POF. Si prevede un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale e pertanto l'uso delle risorse è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio e Consiglio), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a quest'istituzione scolastica. Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del POF e che si possono così sintetizzare:

- Le istituzioni scolastiche sono espressione di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa.

- L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale. Si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire percorsi adeguati alle loro potenzialità e al loro impegno.

- Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione.

Pertanto il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF):

- è coerente con gli obiettivi educativi e didattici specifici dell'Istituto Comprensivo;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto;
- è aperto ed integrabile nel corso dell'anno scolastico.

La parte economica è dettagliata all'interno della relazione predisposta dalla D.S.G.A.

L'impostazione delle risorse finalizzata alla realizzazione del POF

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti d'indirizzo dell'attività scolastica (POF e piani annuali delle attività del personale) si prevede che il contratto di istituto sottoscritto assicuri, per premiare gli impegni dei docenti in vari compiti di carattere didattico, e in particolare i momenti di docenza aggiuntiva, svolti all'interno del proprio plesso, la copertura delle seguenti attività e funzioni:

- a) area delle attività didattiche e di progetto;
- b) area dell'organizzazione dello staff di direzione e dell'organizzazione della didattica;
- c) area organizzazione dei servizi.

A) Area delle attività didattiche e di progetto.

Prevede lo svolgimento delle attività didattiche inserite nel POF sia per la parte relativa alla loro progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni. Sono programmate attività di innovazione e progetto (in particolare la realizzazione del progetto ministeriale sull'utilizzo delle LIM nella didattica), attività di insegnamento individualizzato, recupero e sostegno (in sinergia con le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte per i progetti di intervento rivolti alle fasce deboli della popolazione scolastica e agli alunni stranieri); attività d'orientamento in uscita (attraverso un accurato piano di interventi con le scuole secondarie di secondo grado, le agenzie formative del territorio e gli organi locali della Confindustria) d'orientamento in entrata in collegamento con le istituzioni del settore primario con momenti dedicati all'accoglienza degli alunni; attività di formazione od aggiornamento in servizio riconosciute dal collegio e finalizzate all'attuazione del POF. Viene riconosciuta la flessibilità determinata da una diversa organizzazione del lavoro ordinario che comporti un particolare aggravio della prestazione finalizzato alla realizzazione di progetti del POF e alla soddisfazione di eventuali esigenze espresse dall'utenza, con particolare attenzione nei momenti di "emergenza" determinati da eventuali assenze del personale e dall'impossibilità operativa di nomina del supplente

B) Area dell'organizzazione dello staff di direzione e dell'organizzazione della didattica

Sono stati previsti criteri per la retribuzione dei collaboratori del dirigente; delle figure strumentali, dei coordinatori di plesso e/o di progetto, dei referenti per alcune tipologie di educazione (stradale, alla salute, ambientale, etc) per problematiche particolari (ad esempio relative ai temi della dislessia e intercultura) e dei membri di alcune commissioni di supporto alle varie attività.

C) Area dell'organizzazione dei servizi

Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi sia amministrativi, sia di vigilanza, assistenza agli alunni e di pulizia in osservanza di quanto previsto dal POF e dalla Carta dei Servizi è stato necessario prevedere il riconoscimento di incarichi specifici. Per i collaboratori scolastici sono stati individuati i servizi di assistenza connessi alla presenza di alunni diversamente abili e interventi di primo soccorso, mentre per gli assistenti amministrativi l'attività relativa all'intensificazione del lavoro collegata a progetti del POF. Sono state, inoltre, previste funzioni e attività per i collaboratori scolastici: nell'ambito della convenzione stipulata con il comune di Cavallermaggiore per la gestione del pre-scuola nella scuola primaria e del pre-scuola/post-scuola nella scuola dell'Infanzia, mentre per il servizio di prescuola svolto nella scuola secondaria saranno impegnate n. 4 unità di personale con retribuzione a carico del fondo istituto. Nel contratto la voce dedicata alla flessibilità è riservata per la sostituzione del personale ATA assente, tenuto conto della serie storica delle assenze. Costituiscono attività aggiuntive, oltre la sostituzione del personale assente, quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.

Tali attività consistono in:

- a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b) maggior carico di lavoro per la realizzazione di progetti didattici;
- c) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie,
- d) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);

Le attività aggiuntive, quantificate per unità orarie, sono retribuite con il fondo di istituto. In caso di insufficienti risorse e/o su esplicita richiesta dell'interessato le ore non retribuite possono essere compensate, di norma, con recuperi nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

In coerenza con la tabella 9 allegata al vigente CCNL è stata, infine, prevista la retribuzione dell'indennità di direzione al D.S.G.A. Anche in questo caso tale compenso ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei servizi ATA con particolare riferimento a attività di front office, smaltimento arretrati, ricognizione inventario, formazione del personale neo assunto.

Considerazioni conclusive sull'uso selettivo delle risorse e l'incremento della produttività

Il Contratto di istituto non prevede in alcun caso la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica e del servizio, assicurando la possibilità di realizzazione degli obiettivi previsti dal POF e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro per l'evoluzione della normativa.

I fondi saranno erogati al personale effettivamente impegnato, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti progetti e delle attività programmate.

L'assegnazione degli incarichi è quindi destinata a garantire lo svolgimento di un preciso compito o di un'esplicita attività (ciascuna nomina viene formalizzata ed indica le finalità dell'attribuzione).

I risultati attesi sono la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal POF e la realizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del POF e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza.

Le attività previste saranno, inoltre, monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al dirigente scolastico delle attività effettivamente svolte; la liquidazione è infatti subordinata all'effettivo svolgimento (sono previste riduzioni - per i compensi di natura forfetaria - per assenze dal servizio di qualche significatività).

Il pagamento di quanto maturato sarà effettuato in due tempi: i 4/12 (riferiti al periodo settembre/dicembre 2011) e gli 8/12 (gennaio/agosto 2012) dalla Ragioneria Territoriale dell'Economia e delle Finanze – Cuneo (ex Direzione Servizi Vari del Tesoro) tramite il cosiddetto "cedolino unico".

Non si ritiene, al di là dei vincoli introdotti dalle norme imperative, che la contrattazione decentrata del corrente anno si diversifichi significativamente rispetto a quelle del passato, considerato che sin dalla fase di prima istituzione del contratto decentrato questo Istituto ha privilegiato la serietà e l'impegno individuale.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art.11 del D.Lvo n. 150/24-11-2009, il dirigente scolastico, attesta di disporre, in attesa del rilascio da parte dei revisori dei conti della certificazione prevista dall'art.6 comma 6 del CCNL 29/11/2007, l'immediata pubblicazione per diffusione dell'ipotesi di contrattazione di Istituto sottoscritta in data 29/11/2011 e di allegare alla medesima contrattazione:

- copia della relazione tecnico-finanziaria, redatta dalla D.S.G.A.;
- la presente relazione illustrativa finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del P.O.F.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Paolo GROPPPO